

# Missione Cattolica Italiana del Birstal

## II Domenica del Tempo Ordinario – Gv 1,29–34

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: «Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me». Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele.»

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui.

Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: «Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo». E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio.»

*Parola del Signore*

### Commento

Se nella partita decisiva ci lasciano in panchina o non siamo nel sestetto base ... non siamo molto felici.

Agli occhi dei compagni e degli spettatori, in particolare genitori e amici che seguono ogni partita, possiamo apparire come poco in forma o non adatti a quella gara. Se però succede che veniamo inseriti nel momento cruciale della partita, e le nostre azioni risultano determinanti per la vittoria ... è tutta un'altra musica.

Gesù appare solo alcuni secoli dopo la chiamata di Abramo, l'uscita dall'Egitto, il re Davide. Forse corriamo il rischio di pensare che il Figlio di Dio sia stato mandato sulla terra solo per rimediare il peccato di Adamo.

Pensando così che senza il peccato dell'uomo non ci sarebbe stata l'incarnazione del Figlio di Dio. Gesù non è una riserva, nel senso che il Padre si vede costretto a «mandarlo in campo» solo davanti a un risultato decisamente minore del previsto, ad una possibile

sconfitta. Il Figlio di Dio è venuto tra noi prima di tutto per farci conoscere il vero volto di Dio.

È divenuto uomo per ricordarci il grande valore che ogni uomo, piccolo e grande, povero e ricco, giovane e anziano, ha di fatto. Siamo amati da Dio, siamo tutti suoi figli.

E se rischiamo di dimenticarlo, o di voler senza lui – questo può essere il vero peccato – allora il Figlio ce lo ricorda così che diventi la bella notizia. Il vangelo ... appunto! La volontà di Dio non è prima di tutto la morte di Gesù; sarebbe un Dio difficile da capire, lontano dall'immagine vera di un Padre buono. Gesù ha parlato del Padre e del suo amore per noi, senza tenere la reazione e il rifiuto di tanta gente.

E non diamo la colpa né al popolo degli Ebrei, né a quelli che allora vivevano attorno a Gesù.

Il peccato inteso come rifiuto è anche il nostro, quello che viviamo senza preoccuparcene molto, tanto «sono cose da poco» diciamo. E sono le cose che rischiano di farci perdere la grande partita della vita.

Allora entra in campo il campione, voluto e preparato proprio per questo. La storia prima di lui, da Abramo in poi, era solo una prima parte della gara, che prevedeva l'inserimento del giocatore che avrebbe risolto in maniera positiva e definitiva tutta la partita, portando alla vittoria la squadra di Dio.

Che poi è la squadra in cui giochiamo noi.

### La voce di una santa di oggi

Non cercate Gesù in terre lontane: Lui non è là. È vicino a voi. È con voi. Basta che teniate il lume acceso e lo vedrete sempre. Continuate a riempire il lume con piccole gocce d'amore e vedrete quanto è dolce il Dio che amate.

*Madre Teresa di Calcutta*

## AVVISI

### Intenzione di suffragio 15 gennaio

Trigesimo Salvatore Fellino

### Unità dei Cristiani

Nell'ambito della settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani, invitiamo cordialmente tutti i parrocchiani alla celebrazione ecumenica, che si terrà domenica 22 gennaio alle ore 10.00 con la comunità svizzera, presso la chiesa protestante di Laufen. Dopo la celebrazione, siamo cordialmente invitati a

stare insieme davanti ad una tazza di caffè offerto dalla parrocchia protestante.

### Luce della pace

In questo tempo segnato da guerre e conflitti, la luce della pace di Betlemme risplende nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù. Se hai la tua lanterna o qualcosa di simile, puoi portare la luce a casa con te o portarla a un vicino in segno di pace.

## III Domenica del Tempo Ordinario – Mt 4,12–23



Andreas Hermsdorf/pixelio.de

### Commento

In riva al mare. È un giorno come altri. Passa Gesù e ti dice: Vieni con me. Senza capire bene perché, ti alzi e vai.

Dove? Dietro di lui. In giro per i villaggi a portare le parole del regno: Convertitevi. Cosa sarà mai questa cosa tanto difficile? Conversione. In termini «bambineschi» si potrebbe dire: Dietro front. Cambiare direzione per andare verso di lui. E così, se sei abituato a danneggiare il prossimo per arricchire te stesso, non lo farai più e ci rimetti di tuo per aiutare l'altro. Se Dio è per te una favola o un sogno, lo fai scendere dalle nuvole e ci giochi insieme perché scopri che è come te, che ha un cuore di bimbo e vuole salvare tutti dal male. Se prima eri sempre triste, poi diventi contento perché sai apprezzare i doni che ricevi gratuitamente ogni giorno, come il vedere, l'ascoltare, il parlare, il camminare ... e ti accorgi che ciò che hai non ti è dovuto, ma è tutto un regalo perché molti bimbi come te non hanno casa, non hanno genitori, non hanno pane o giocattoli, non hanno una parola di affetto e tante attenzioni come le hai tu. Convertirsi: ti accorgerai che la vita è meravigliosa e che non vale la pena prendersela per cose di poco conto, perché ci sono molte cose per cui devi ringraziare il Signore e gli altri.

### Un suggerimento per la preghiera

Signore, anche noi abbiamo in casa una candela, quella che hanno acceso i genitori il giorno del Battesimo. Quel giorno hanno preso con te un impegno: farci crescere come figli di luce. Grazie per questo dono, grazie perché hai chiamato anche noi, i nostri genitori, e tante persone a seguirti. Aiutaci adesso a lasciare tutto ciò che ci impedisce di essere con te generosi, e donaci la gioia di camminare verso di te, che sei la luce che illumina ogni uomo, la luce che nessuno spegne, neppure le tenebre che non vogliono accoglierti, neppure il peccato che si oppone a te.

### Pfarrereileitung

P. Pasquale Rega  
Laufen, Tel. 076 578 92 66

### Orario d'ufficio aperto al pubblico

lunedì 14.00–18.00  
martedì 8.30–11.45, 14.00–18.00  
mercoledì, giovedì, venerdì 8.30–11.45

### Pfarramt/Sekretariat

Röschenzstrasse 39, 4242 Laufen  
Tel. 061 761 66 59  
mci.birstal@kathbl.ch

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nazaret e andò ad abitare a Cafarnaon, sulla riva del mare, nel territorio di Zabulon e di Neftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Terra di Zabulon e terra di Neftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta.» Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino.» Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini.» Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

*Parola del Signore*

## AGENDA

### Venerdì 13 gennaio

12.15–19.15 Adorazione

### Domenica 15 gennaio

11.30 Santa Messa

### Venerdì 20 gennaio

12.15–19.15 Adorazione

### Sabato 21 gennaio

19.00 Santa Messa a Breitenbach

### Domenica 22 gennaio

### Unità dei Cristiani

10.00 Preghiera ecumenica nella chiesa protestante con la comunità svizzera